

<b>Mittente</b>	Arcioni Angelo Maria	<b>Destinatario</b>	Magliabechi Antonio
<b>Data</b>	17/11/1678	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Arezzo	<b>Luogo arrivo</b>	Firenze
<b>Incipit</b>	Dal padre cellerario nostro di cotesta Badia		
<b>Contenuto</b>	Per introdursi alla "servitù" di Magliabechi, gli fa consegnare dal cellerario della badia [delle SS. Flora e Lucilla di Arezzo] due copie di "libretti di [sue] compositioni" [Angelo Maria Arcioni, 'Ode', prima ed. Parma, Vigna, 1666, ma qui probabilmente con riferimento all'ed. Venezia, Valvasense, 1678]. Ne indirizza una a Magliabechi stesso, sperando che l'altra possa essere aggiunta alla biblioteca [del granduca Cosimo III Medici].		
<b>Fonte</b>	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl.VIII.45, nr. 1; ed. in Luca Ceriotti, Lettere di Angelo Maria Arcioni ad Antonio Magliabechi e a Francesco Arisi, "Benedictina", LXII, 2015, p. 250		
<b>Compilatore</b>	Ceriotti Luca		